



Dipartimento Medicina Sperimentale Corso di laurea in Scienze Motorie e Sportive

Insegnamento di Teoria e Metodologia del Movimento Umano

Docente prof. Marco Quarato

A. A. 2013/14

Modulo: Teoria e Metodologia del Movimento Umano

I° anno 2° semestre - 7 crediti

TEORIA DELLO SCHEMA

(R.A. Schmidt - 1975-)

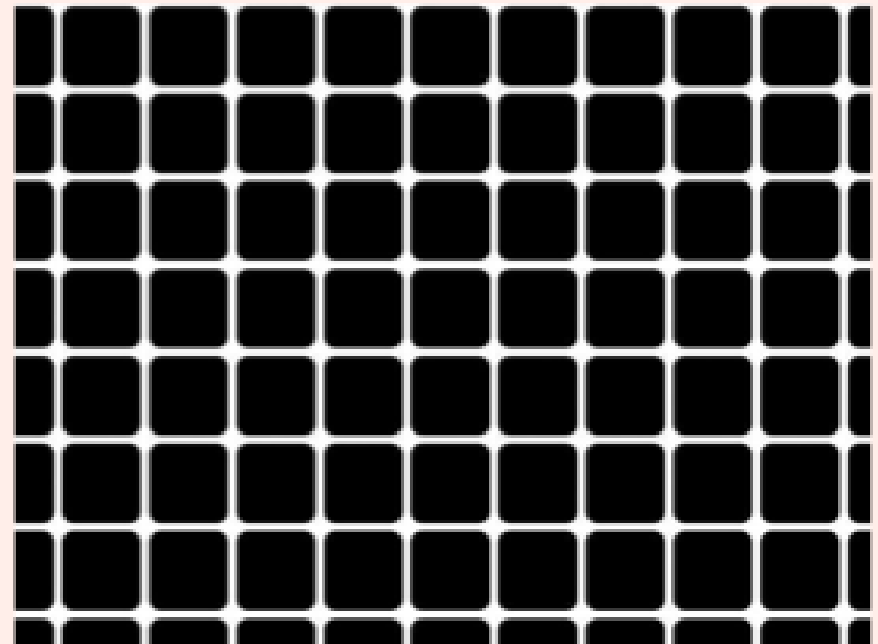
IIª PARTE

**Presenta implicazioni importanti dal punto di vista didattico,
fornendo indicazioni metodologiche applicabili al controllo
e all'apprendimento di abilità tecnico-sportive**



Illusione

E' un' alterazione percettiva in quanto considera l'illusione una "falsa" lettura della realtà che viene percepita dal soggetto in maniera alterata rispetto alla realtà stessa.

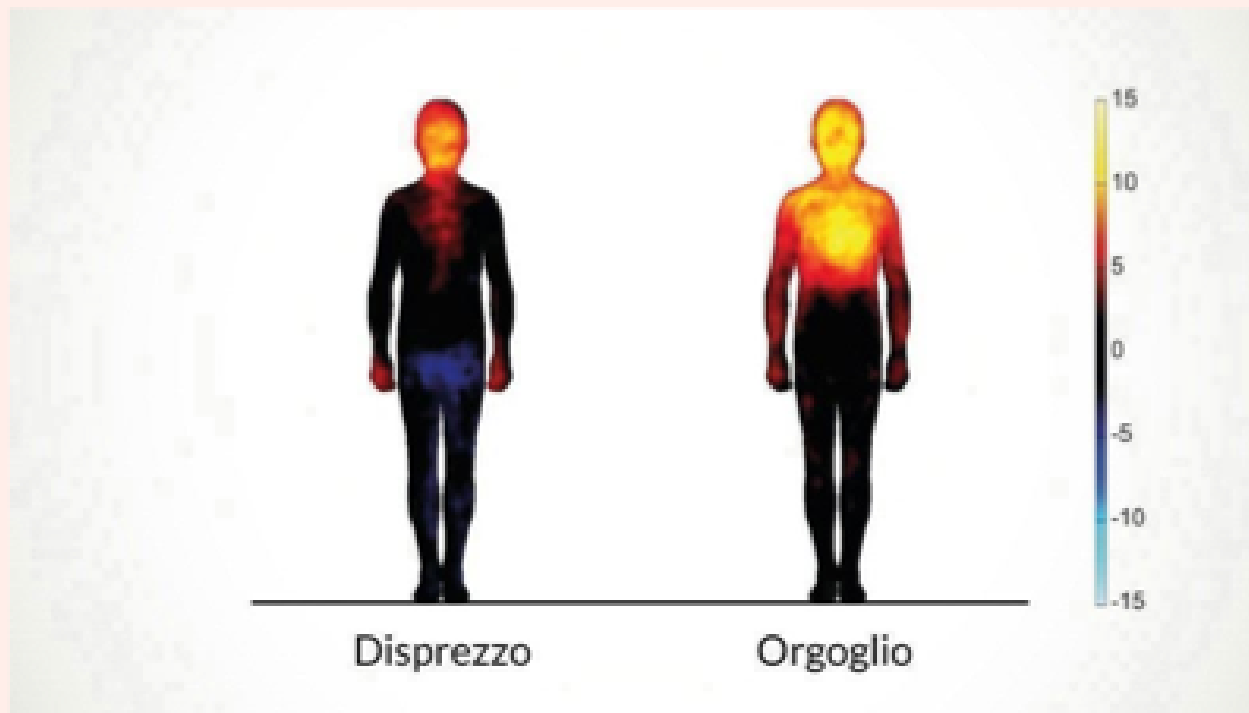




Mappa delle emozioni

I colori caldi indicano le aree fisiche stimulate, mentre i colori freddi indicano quelle disattivate.

Topografia corporea delle emozioni



Le emozioni sono il modo che abbiamo per adattare i nostri stati mentali e corporei ai cambiamenti dell'ambiente intorno a noi



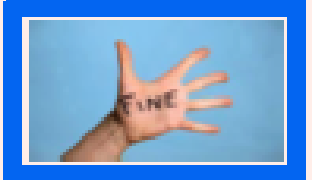
Dipartimento Medicina Sperimentale Corso di laurea in Scienze Motorie e Sportive

Insegnamento di Teoria e Metodologia del Movimento Umano

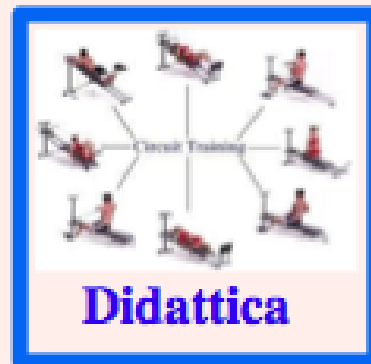
Docente prof. Marco Quarato

A. A. 2013/14

Mappa



Teoria dello Schema





Dipartimento Medicina Sperimentale Corso di laurea in Scienze Motorie e Sportive

Insegnamento di Teoria e Metodologia del Movimento Umano

Docente prof. Marco Quarato

A. A. 2013/14

Modalita' di informazione per la comprensione del compito

Immagine mentale del gesto

la quantita' di informazioni trasmesse devono essere limitate alle reali capacita' di attenzione e di elaborazione del soggetto

Condizionati dall'eta' e dal livello di abilita'

Per i principianti privilegiare le informazioni visive

(neuronispecchio)



Le percezioni cinestetiche ricoprono un ruolo rilevante soprattutto nella fase iniziale dell'apprendimento. Esiste spesso un problema di far sentire il movimento introducendo una serie di espedienti didattici: **assistenza diretta o guide esterne**



Variabilita' della pratica

Maggiori sono le variazioni dei parametri applicati ad uno stesso programma motorio, tanto piu' preciso diviene lo schema del gesto ricercato

Per l'attivita' motoria infantile si utilizza la **multilateralita'** (un metodo preferenziale mirante all'acquisizione di molteplici schemi motori)

Stimoli

Regolatori

Sono rappresentati dalle informazioni specifiche sul movimento necessarie per raggiungere lo scopo prefissato

Non Regolatori

Riguardano tutte le altre informazioni ambientali indirettamente coinvolte nella pretazione



Haslam (1989) propone per gli sport open.....

Una volta determinato il p.m. specifico, possono essere create situazioni variabili manipolando specificazioni di risposta relativa a fattori quali:

Spazio

(direzione e traiettorie -
zone del campo)

I compagni e l'avversario

(tattica di difesa e di attacco)

Qualita' dello sforzo

(intensita' - durata - grado
di affaticamento)



Per un programma didattico - Schmidt & Young (1987)

E' quello di individuare una classe di azioni riconducibili ad uno stesso programma motorio

(poiche' conoscere questi aspetti permetterebbe di programmare adeguatamente la variabilita' della pratica e massimizzare gli effetti dell'apprendimento)

Individuare la durata relativa di un movimento come fattore determinante per identificare una classe di azioni
(e ritengono che esso possa essere usata come una specie di impronta digitale per riconoscere uno specifico programma in variazioni del compito)



Organizzazione della pratica - Schmidt & Young (1987)

Blocchi*

Random
(casuale)

Seriale

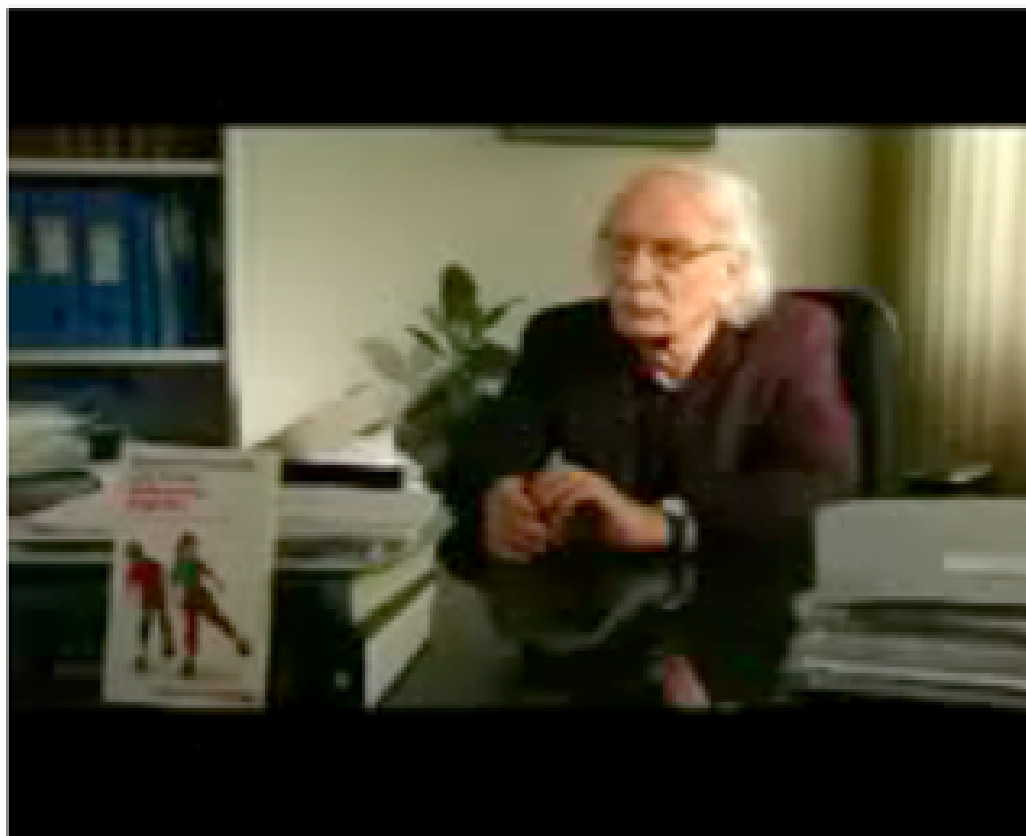
(una dopo l'altra per un
determinato tempo)

*con i bambini la pratica variata migliore e' quella programmata per piccoli blocchi per consentire familiarizzazione con il compito. le variazioni della stessa abilita' andranno proposte nella stessa seduta (organizzare la pratica secondo il metodo a stazioni in cui, in ogni stazione, viene presentata una variazione di una abilita' che sara' ripetuta per un certo tempo - 2 min.)

Pratica	Blocchi	Random	Seriale
2 min. 2 min. 2 min.	lungo lungo lungo	corto lungo corto	lungo corto alto
2 min. 2 min. 2 min.	corto corto corto	lungo alto corto	lungo corto alto
2 min. 2 min. 2 min.	alto alto alto	alto alto lungo	lungo corto alto



Neuroni Specchio





Dipartimento Medicina Sperimentale Corso di laurea in Scienze Motorie e Sportive

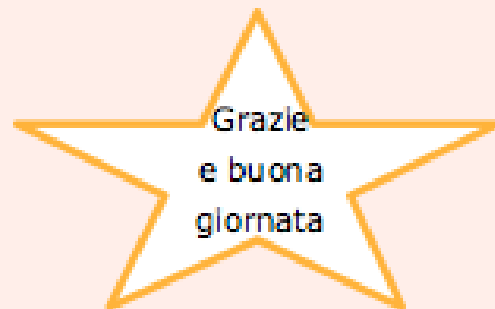
Insegnamento di Teoria e Metodologia del Movimento Umano

Docente prof. Marco Quarato

A. A. 2013/14

METAFORA

La mente e' come un paracadute.
Funziona solo se si apre.



A. Einstein